



## Comune di Genova

### COMMISSIONE V – TERRITORIO COMMISSIONE VI – SVILUPPO ECONOMICO

SEDUTA PUBBLICA DEL 21 DICEMBRE 2016

#### VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza la Consigliera Russo Monica.

Svolge le funzioni di Segretaria la Signora Galligani Luana.

Ha redatto il verbale I.S.P. s.r.l..

Alle ore 14:34 sono presenti i Commissari:

3	Anzalone Stefano
4	Balleari Stefano
10	Boccaccio Andrea
11	Bruno Antonio Carmelo
13	Campora Matteo
14	Caratozzolo Salvatore
5	De Pietro Stefano
2	Gioia Alfonso
15	Grillo Guido
12	Lodi Cristina
16	Muscara' Mauro
17	Musso Vittoria Emilia
8	Pastorino Gian Piero
7	Repetto Paolo Pietro
6	Russo Monica
1	Vassallo Giovanni
9	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Chessa Leonardo
2	De Benedictis Francesco
3	Malatesta Gianpaolo
4	Pederzoli Marianna

5	Piana Alessio
6	Putti Paolo

Assessori:

1	Porcile Italo
---	---------------

Sono presenti:

Dott.ssa Carla Pedrazzi (S. O. I.); Dott. Mauro Tallero (S. O. I.); Dott. Marco Castagna (Pres. Amiu); Dott. Franco Mondelli (Pres. Isola Ecologica Quarto Alta); Avv. Marco Castagnola (Isola Ecologica Quarto Alta); Pres. Nerio Farinelli (Municipio 9<sup>^</sup> Levante); Ass. Michele Raffaelli (Municipio 9<sup>^</sup> Levante); Cons. Fabrizio Ortona (Municipio 9<sup>^</sup> Levante); Pres. Fabrizio Allegranza (Comitato Quarto Alto Colle degli Ometti); Ing. Nicola Bellotti (Esperto Gruppo Percorso Comune).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta e pone in discussione il seguente ordine del giorno:

- 1) REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI IN VIA DELLE CAMPANULE.
- 2) PROBLEMATICHE RELATIVE AL SISTEMA DI CONFERIMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA A QUARTO ALTA.

#### **RUSSO – PRESIDENTE**

Buongiorno. Chiedo scusa per il ritardo. Facciamo l'appello e aspettiamo l'Assessore per iniziare.

*(Appello)*

#### **RUSSO – PRESIDENTE**

Organizziamo intanto le audizioni, chiariamo bene l'ordine dei lavori. Onde evitare la confusione dell'altra volta quando c'è stato il sopralluogo, abbiamo diviso gli argomenti in due punti distinti: al primo la realizzazione del centro di raccolta rifiuti in via delle Campanule e al secondo le problematiche relative al sistema di conferimento della raccolta differenziata a Quarto Alta. Ciò è stato fatto per far sì che non si sovrappongano gli argomenti e si riescano a dare risposte puntuali.

Consigliere Villa.

#### **VILLA – PD**

Grazie. Direi che possiamo iniziare.

#### **RUSSO – PRESIDENTE**

C'è il dottor Castagna e la dottoressa Piersantelli. Un minuto di sospensione per organizzare le audizioni.

*(Sospensione)*

#### **RUSSO – PRESIDENTE**

Iniziamo dal punto 1. Abbiamo il signor Mondelli del Comitato Isola Ecologica che ha portato una relazione.

Prego, Consigliere. Per mozione d'ordine.

### **CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE**

Chiedo scusa, Presidente. Forse mi è sfuggito qualche passaggio oppure non ho ascoltato con attenzione. Mi sembrava che l'altra volta ci fossimo già incontrati e che i Comitati avessero espresso la propria posizione. Ci eravamo lasciati in attesa dell'intervento dell'Amministrazione e dell'azienda. Quello è il punto, altrimenti rischiamo di riascoltare ciò che è stato detto e di non avere il tempo di definire delle posizioni condivise.

Propongo, se la Commissione è d'accordo, di sentire società e Giunta; dopodiché daremo inizio agli interventi dei Consiglieri e degli esperti che sono stati già iscritti. Grazie.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Il Comitato mi ha chiesto di poter integrare la relazione della precedente Commissione con delle informazioni che, nella concitazione dell'incontro, non hanno avuto il tempo di poter esprimere compiutamente.

Al fine di dare ordine ai lavori, chiederei al Comitato di relazionare in un tempo contenuto, all'incirca cinque o sei minuti al massimo, perché effettivamente abbiamo bisogno di ascoltare i Commissari che nella scorsa occasione non sono potuti intervenire. Va bene, consigliere Caratozzolo?

### **CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE**

A me va bene tutto, Presidente, però ci vuole anche un po' di buon senso perché che se vogliamo raggiungere qualche obiettivo, si deve sapere che dobbiamo arrivare a una sintesi. Al momento non conosciamo le posizioni dell'azienda e dell'Amministrazione.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Vi prego di interrompere allo scadere dei cinque minuti. Prego.

### **MONDELLI – PRES. ISOLA ECOLOGICA QUARTO ALTA**

Più che altro volevamo dare una risposta a quello che ha presentato AMIU l'ultima volta, credo che sia un nostro diritto. Hanno illustrato un percorso che è partito nel 2015, è stato approvato a febbraio 2016 ed è stato condiviso con le persone soltanto a giugno 2016. Questo vuol dire che ci si è dimenticati degli abitanti di Quarto e questo, secondo me, non è accettabile.

Abbiamo provato a prendere in considerazione quali sono i criteri di localizzazione che ha adottato l'azienda per scartare le altre isole ecologiche e li abbiamo applicati all'area di via delle Campanule. AMIU non ha spiegato perché questa zona è stata selezionata.

Questa è una tabella che ha presentato la ditta il 2 dicembre, dove le "x" rappresentano i motivi per cui un sito è stato scartato. Abbiamo aggiunto a questo grafico in fondo una riga riguardante via delle Campanule. Se procediamo ad un'analisi adottando gli stessi principi della società, per quanto riguarda l'area limitata si tratta di una strada di 70 metri per 8, dove dovrebbero essere inseriti i sei cassoni scarrabili, che sono circa 6 o 7 metri per 2. Questo significa limitare la viabilità interna dell'isola ecologica, che invece è uno dei requisiti richiesti dal Decreto Ministeriale del 2008, secondo cui i centri di conferimento dei rifiuti devono avere una mobilità adeguata.

Non è stata considerata la criticità dei dintorni dell'area. Il Comune nel 2008 ha presentato delle statistiche sui transiti nel cavalcavia dell'autostrada. Si parla addirittura di

25.000 passaggi giornali di automezzi. Se uniamo questo al fatto che la zona interna è limitata, per cui può entrare solo un veicolo alla volta, si formeranno sicuramente delle code in ingresso, che si prolungheranno fino all'incrocio del ponte dell'autostrada bloccandone l'uscita.

Per quanto riguarda il PUC, abbiamo l'avvocato che si è occupato di preparare la richiesta di revoca all'Amministrazione per il provvedimento dirigenziale, sostenendo che il Piano Urbanistico Comunale a livello prescrittivo prevede che ci sia area verde.

Un altro criterio utilizzato da AMIU è quello della distanza. Sono stati scartati dei siti perché troppo vicini alle abitazioni. Abbiamo misurato lo spazio ed è risultato che il nostro è il più corto, cioè è il posto più in prossimità delle case rispetto agli altri luoghi.

È stato aggiunto anche un altro elemento tutto nostro, quello della sicurezza. Il 2 dicembre, durante il sopralluogo, avete visto che il suolo è sprofondato. Dove viene realizzata la struttura è un terreno di riporto che ricopre il Rio Castagna. Abbiamo fatto notare che ci sono state addirittura delle inclinazioni dei pali della luce dei campi dei tennis. A tal proposito, è stato fatto un esposto alle autorità competenti.

In generale, l'area in discussione, a nostro avviso, è a rischio. Abbiamo presentato quali sono gli elementi negativi per cui il centro non deve essere realizzato in quel posto. Riguardo le nostre proposte, cioè l'utilizzo dei magazzini di Aster piuttosto che dei terreni della Provincia che sono in vendita, non abbiamo ricevuto feedback negativi. È stata anche avanzata l'idea di adoperare degli edifici privati. Si potrebbero cercare delle strutture che sono in affitto o in vendita nell'area del Levante, magari coperte e facilmente raggiungibili, in modo tale che si possa realizzare lì quanto richiesto. Sono stati anche portati degli esempi al Municipio di magazzini che potrebbero essere idonei.

Crediamo in una politica del confronto, non dello scontro. Ciò che vogliamo proporre è interrompere il progetto dell'isola ecologica, al fine di avviare un percorso partecipato con tutti i Comitati di Quarto che si occupano della valorizzazione della zona della Castagna, dell'utilizzo dell'area della Provincia piuttosto che della Till Fisher e così via. L'auspicio è di trovare una soluzione condivisa che possa identificare un sito alternativo nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda il PUC, siccome c'è stata una interrogazione del consigliere De Pietro il 6 dicembre scorso a cui ha risposto il vicesindaco Bernini, che ha giudicato alquanto bizzarra la richiesta di revoca del provvedimento, cedo l'ultimo minuto che mi rimane all'avvocato. Grazie.

## **RUSSO – PRESIDENTE**

All'avvocato concedo al massimo due minuti.

## **CASTAGNOLA – ISOLA ECOLOGICA QUARTO ALTA**

Sono l'avvocato Marco Castagnola. Avevamo già spiegato nella precedente audizione che abbiamo presentato un'istanza di annullamento in autotutela o comunque di revoca, una memoria procedimentale, perché c'è un provvedimento che aveva autorizzato, quantomeno sotto il profilo ambientale, nel febbraio 2016 l'intervento. Tale documento diceva che ciò era realizzabile perché il Piano Urbanistico prevedeva la possibilità di effettuare opere di questo genere su tutto il territorio comunale.

Nella nostra relazione abbiamo osservato che non è propriamente come si dice nel provvedimento e che l'area è classificata con valore prescrittivo come zona verde e non come luogo specifico dedicato ad attività collegate allo stoccaggio e alla gestione dei rifiuti solidi urbani. Abbiamo altresì detto che la norma richiamata, l'articolo 11 comma 25 del Piano delle norme generali, è una indicazione che prevede la realizzazione di centri di questo tipo solo se sono di carattere puntuale e locale. È anche logico pensarlo perché un'opera del genere può

essere fatta su tutte le parti del territorio. Una struttura che dovrebbe servire il Municipio Levante e forse anche il Levante genovese è difficile concepire che possa essere posta in una zona come Piazza San Lorenzo. Il PUC, che è stato approvato da questa aula, sarebbe un Piano con un'interpretazione che permetterebbe un centro di raccolta nella suddetta piazza. Questo è un esempio per semplificare, ma credo che sia significativo.

Il progetto prevede le opere edilizie necessarie, non la funzione insediata, perché un conto sono le strutture per un determinato utilizzo, un conto è lo stoccaggio dei rifiuti. C'è anche una discrasia nel provvedimento perché ha autorizzato l'operazione a condizione che non ci fossero interventi edilizi. Questi ultimi c'erano, tant'è vero che oggi si sono accorti che bisogna chiedere l'autorizzazione paesaggistica e il permesso di costruire, fatto che prima non era chiaro.

Abbiamo presentato una memoria circostanziata, senza ricevere ancora risposta dagli uffici. Si tratta di un atto che ha un contenuto tecnico, a cui è allegato anche un documento del Comitato soprattutto sotto il profilo dell'opportunità, non soltanto della legittimità. Crediamo che questi aspetti debbano essere tenuti in considerazione, anche quando si valuta un'opera di questo genere con l'impatto e le conseguenze che potrebbe avere. Grazie.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

La ringrazio per la sintesi. Darei la parola ad AMIU, dottor Castagna e poi all'assessore Porcile, così cominciamo a dare qualche risposta.

### **CASTAGNA – PRESIDENTE AMIU**

Delle risposte puntuali magari sono necessarie più per la seconda parte della Commissione. L'altra volta avevamo presentato un po' la cronistoria dell'isola ecologica del Levante, riepilogando le altre otto aree che, a vario titolo, erano state nel tempo, dal 2008 grossomodo, esplorate.

Questa aula conosce benissimo le esigenze di AMIU legate al tema della raccolta e della gestione economicamente corretta del ciclo dei rifiuti, che presuppone un livello di efficienza del sistema di cui le strutture in discussione costituiscono uno dei centri principali.

Stamattina parlavamo di impianti da qualche centinaia di milioni di euro. Tutto il meccanismo non si regge se su il territorio, come il 15 maggio 2015 è stato illustrato in questa sede, non abbiamo quantomeno un centro di raccolta per municipio. Un'isola ecologica vuol dire alcune migliaia di tonnellate di materiali che possono essere recuperati efficacemente, spesso rivenduti, invece che essere abbandonati e quindi diventare un costo per la collettività.

L'azienda è al nono tentativo di identificare in questa zona un'area per realizzare il centro. Faccio riferimento al 2008-2009, ad epoche in cui non c'era l'attuale Consiglio di Amministrazione in AMIU, né questo Consiglio Comunale, ma tutta la documentazione che abbiamo reso disponibile racconta di una storia di contatti sostanzialmente con il Municipio, che è il soggetto istituzionale con il quale la ditta si rapporta per l'identificazione del luogo.

Credo che debba essere di interesse per il Comune non solo il costo sociale degli abbandoni, ma anche la spesa rappresentata dalla mancata realizzazione di un'isola ecologica nel Levante. Abbiamo stimato che i costi sostenuti fino ad oggi dalla società in ore uomo, progetti eccetera, siano ormai quasi il doppio del prezzo di realizzazione del centro di conferimento; probabilmente siamo tra i 600.000 e i 700.000 euro per la parte istruttoria e per i mancati ricavi che ciò ha comportato negli ultimi sette, otto anni. Non è soltanto un divertimento andare a cercare queste aree, ma una necessità.

Nel caso specifico abbiamo istruito la pratica così come prevede la legge. Una volta identificata con il Municipio quella che poteva essere l'ennesima area da esplorare, abbiamo avviato nei tempi che sono stati detti un iter. Sul concetto di percorso partecipato potremmo

disquisire, ma non è questa la sede. Ritengo che la progettualità che abbiamo presentato nell'ultimo incontro di Quarto recepisca le istanze che reputiamo tutto sommato fondate, rispetto all'opportunità di armonizzare i centri di conferimento nell'ambito del contesto del quartiere. In estrema sintesi, abbiamo proposto di costruire un muro di 80 metri per 2 di campanule vere in via delle Campanule. Mi sembra che tale azione possa essere interpretata come l'aver compreso che questi impianti, oltre a dover essere recepiti come servizi e non servitù, è corretto che si inseriscano nell'ambiente in maniera adeguata.

Abbiamo presentato la documentazione. Il 2 dicembre si è svolta la Conferenza dei servizi. Per quanto riguarda il Comune, ci sono stati tutti gli okay del caso. Stiamo aspettando ancora un'autorizzazione da un ufficio della Regione.

Segnalo a titolo di informazione collaterale che, a seguito delle problematiche emerse nella gestione della raccolta degli ingombranti da parte della società Switch che nel frattempo è fallita, abbiamo dovuto dare incarico a tre cooperative di attivarsi per raccogliere rifiuti in tutta la città e il Levante è proprio l'area in cui c'è il maggiore numero di abbandoni. Ad oggi abbiamo raccolto in due mesi poco più di 200 tonnellate di materiale che non è equamente distribuito e questo dà l'idea di quanto ci sia bisogno di un impianto.

Per il tutto il resto rimando alla presentazione che è nelle vostre mani e che già abbiamo visto a Quarto, non voglio essere ridondante.

## **RUSSO – PRESIDENTE**

Assessore Porcile.

## **PORCILE – ASSESSORE**

Anch'io faccio fatica, anche se ho raccolto alcuni appunti di riunioni precedenti, a rispondere in modo puntuale alle diverse questioni sollevate.

Per quanto tardivo, credo che un confronto con le associazioni, i comitati e i cittadini ci sia stato e che alla maggior parte delle osservazioni abbiamo già risposto in altre assemblee. In ogni caso, siamo disponibili a farlo anche oggi, ma ritengo che i tempi siano maturi per aprire una discussione con la Commissione, che è stata coinvolta in modo più approfondito solo da qualche settimana, anche se mi piace sottolineare che in realtà la prima ipotesi di progetto su via della Campanule è stata presentata sempre in questa sede ormai quasi un anno fa. Lo dico per evidenziare alcuni elementi del percorso di confronto che abbiamo avviato su questo progetto, che presenta dei limiti rispetto a quello che stiamo realizzando per l'area del Lagaccio del Municipio Centro Est, dove sin dall'inizio assieme all'istituzione abbiamo istituito un tavolo con abitanti, associazioni e comitati, in cui sono stati rilevati puntualmente i pro e i contro di determinate soluzioni e localizzazioni.

Quando sono arrivato l'anno scorso mi è stato detto che un lavoro di questo tipo era stato fatto. Poi ho appreso che la cittadinanza non era stata consultata in modo efficace, ma adesso mi sento di dire che incontriamo con una frequenza quasi mensile gli interessati. Io e il presidente Castagna ci ritroviamo nel Municipio del Levante a parlare di questo argomento ogni 15, 20 giorni da diverso tempo.

Non richiamo le ragioni di carattere ambientale, economico e culturale per cui i centri di conferimento vanno fatti. Mi auguro che la discussione odierna in Commissione sia matura, in modo che tutti i Consiglieri, come in tante occasioni hanno fatto, partano dal presupposto della necessità di doverli realizzare. Mensilmente ricevo interrogazioni, mozioni, inviti da parte del Consiglio Comunale ad onorare l'impegno della civica amministrazione per realizzare le isole ecologiche. Chiedo uno sforzo ai Commissari per essere coerenti con questo tipo di indirizzo.

Non arrivo a domandare ad un Consigliere di dirmi dove fare la struttura perché non credo che si arrivi a un atto di tale coraggio politico. Se succedesse, sarei l'Assessore più felice del mondo, però diciamo che proposte di localizzazione alternativa, pur sapendo che si stanno cercando siti da anni, non sono arrivate. Non ambisco a tanto, ma sarebbe meraviglioso. Ad esempio, se il consigliere Piana domani mi dicesse di realizzarla a San Desiderio, sarei felicissimo. Dal Movimento 5 Stelle, che periodicamente mi chiede di predisporre le isole ecologiche, altre soluzioni non sono giunte, così come dal consigliere Boccaccio. Attendo magari oggi una sua valutazione rispetto ai siti alternativi richiamati dal Comitato a favore di scelte diverse.

Quello che vi chiedo è di condividere la necessità che una decisione a un certo punto vada presa, altrimenti alla fine del ciclo amministrativo ci saremo comportati come tante comunità politiche precedenti. Sono sicuro di avere davanti un Consiglio Comunale che ha la maturità per sostenere la scelta che l'Amministrazione si appresta a fare.

La tabella che abbiamo presentato in occasione del sopralluogo, con pregi e difetti delle ipotesi scartate, non è sufficiente per una valutazione puntuale, sia dei cittadini che dei Consiglieri. Mi impegno a fornire una relazione molto più esaustiva e completa, che evidenzi le ragioni per cui le altre aree sono state oggettivamente considerate impraticabili.

Quanto alle considerazioni rispetto a profili urbanistici, criticità idrogeologiche e rischio più o meno rilevante che si generino code con ricadute sulla mobilità, pur raccogliendo tutte le preoccupazioni del territorio, mi permetto di dire che devo basarmi su quello che gli esperti interni ed esterni, gli uffici e le direzioni competenti mi riferiscono. Ci saranno delle professionalità a dirmi se sussistono rischi ambientali o conseguenze sul traffico ed eventualmente suggeriranno le modifiche adeguate. È un lavoro che è stato fatto anche su altre aree e che non è stato restituito nella sua completezza, quindi questo passaggio lo dobbiamo ancora onorare.

Chiedendo conforto al Municipio che ha seguito tutti i passaggi precedenti e richiamando lo stesso a un'assunzione di responsabilità, rilevo che o si fa una opposizione di principio in nome di profili legati soprattutto alla parziale naturalizzazione dell'area, al fatto che si immaginava un parco per le famiglie o si chiede che lì siano realizzati dei parcheggi. Anche le ragioni del no devono avere, se mi consentite, una loro coerenza, perché tra le critiche raccolte ci sono quelle a favore dell'area verde e quelle che chiedono le coperture in cemento. Vorrei capire le motivazioni del no in quale delle due scelte si orientano.

Per rispondere in modo più puntuale attendo gli interventi dei Consiglieri.

## **RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliere Villa.

## **VILLA – PD**

Grazie, Presidente. Gli spunti che mi hanno dato gli ultimi due interventi sono molti e spero di riuscire ad illustrarli in dieci minuti.

Mi rivolgo in particolare al presidente Castagna. Ho l'impressione che si siano invertiti i ruoli. Lei è dirigente di un'azienda pubblica, è pagato dal Comune, quindi le ricordo, come già ho fatto l'altra volta, che queste sono le sedi idonee per capire chi ascoltare e se affrontare determinati problemi. Siamo stati eletti dai cittadini ed è nostro diritto fare qualsiasi tipo di lavoro.

Siamo qui a parlare perché io e i colleghi abbiamo voluto che si riunisse per l'ennesima volta questa Commissione. Come voi avete detto di aver ascoltato i municipi ed è giusto farlo, credo che sia nostro dovere sentire di nuovo le decine di persone che ci stanno portando un loro problema. Non bisogna dire, come mi sembra voi facciate, che tutte le cose che andavano

fatte sono già state effettuate. Se si crea una situazione diversa, bisogna prenderne atto e cominciare a lavorare per raggiungere gli obiettivi.

Penso che i cittadini ci stiano dicendo che ci potevano essere altri luoghi idonei per far sì che si potesse realizzare l'isola ecologica. Provengo da un luogo in cui siamo stati i primi a realizzare un centro di questo tipo, ma con la disponibilità della popolazione con cui abbiamo raggiunto degli accordi. Come già detto ai colleghi del Municipio, sono del parere che si possa continuare a fare un ragionamento su questo tema.

Ritengo che stiate scegliendo un'area che è comoda per AMIU, ma non per il Comune e per la gente che vi abita, ve lo dicono onestamente. Avete individuato la zona che vi costa meno e che vi permette di dire entro la fine dell'anno che almeno due isole ecologiche sono state fatte. Questo è il vero problema. Proprio lei ha detto che stamattina stavano discutendo di qualcosa; parlavamo della vendita dell'azienda a IREN. È meglio arrivare alla transazione con le strutture realizzate, lo capisco bene, ma lo comprendono anche le persone più semplici.

Bisogna attivarsi per fare in modo che si trovino quei luoghi idonei che vadano bene a tutti. Ho visto che quella zona sta franando. Lei, il Comune e l'Avvocatura risponderete agli esposti e magari riterrò opportuno firmare anch'io da cittadino. Come Consigliere Comunale invece devo fare altre cose, cioè ascoltare la popolazione. Ragioniamo, ripartiamo, ma non stiamo al gioco di quelli che dicono che questi signori non vogliono l'isola ecologica sulla zona del Levante perché ogni persona di buon senso sa che è assolutamente utile.

Abbiamo proposto Aster. Perché non riuscite a parlare con l'azienda? È dovere dell'Assessore competente, su nostro impulso, andare a individuare gli strumenti idonei. Mi piacerebbe anche ascoltare per meglio comprendere la situazione. Il coinvolgimento a cosa si riduce? A un incontro che avete fatto? Assessore, lo ha detto lei che su questa cosa siete partiti un po' tardi. Nell'altra zona invece abbiamo iniziato con il piede giusto, stiamo dicendo che va realizzata una partecipazione in maniera diversa.

Ho assolutamente rispetto per quello che il Municipio ha espresso, ma mi sembra ormai che i cittadini siano sempre di più. Ho visto che hanno bloccato una strada ponendo delle ragioni su questi temi. Hanno adottato gli strumenti legittimi, quelli che sono stati consentiti loro, per poter presentare cose di questo tipo. Voi dite invece che ci sono alcune aree che sono imprescindibili. Chiedo se quella parte di Aster lo è oppure se siamo in grado almeno di garantire determinate situazioni.

Presidente Castagna, la conosco da molto tempo. Lei era in altre aziende quando io ero Consigliere in Provincia. Ricorderà che in certe occasioni, sempre per il territorio limitrofo al Comune di Genova, avevo da ribadire alcune cose. Mi sorprende che non si tenga conto della storia di quell'area, degli oneri di urbanizzazione che i cittadini hanno pagato. Sembra che non sia mai accaduto niente, che non abbiamo ragionato fino a ieri di come doveva essere quella zona abbandonata da venti anni e l'unica soluzione avanzata è stata quella di alcuni cittadini che hanno preso piccone e pala. Qui cadiamo dalle nuvole. Da quattro anni e mezzi si parla di alcune cose: riqualificazione grazie anche all'aiuto del Municipio che si è prodigato. Lei si scandalizza, Assessore, perché ci fanno dei posteggi? Cosa vuol dire? Quello lì era il parcheggio di accesso all'area sportiva delle Campanule. Sta scherzando? Lei ha proprio detto così, non credo di essere l'unico ad avere capito in un altro modo. Lei propone l'ingresso in alto, non quello in basso. Cosa c'è di tanto strano? Mi sembra un fatto naturale.

Continuerò a combattere per questa cosa. Non sono d'accordo con la maggioranza di cui faccio parte. Spero di dare il mio contributo per far sì che si trovino altre aree. Qualcuno mi ha risposto: "Tanto abbiamo già fatto la Conferenza dei servizi, ormai è tutto avanti". Questo lo avete fatto voi perché vi siete salvaguardati. Dal momento che l'ho saputo, qualche cittadino mi ha chiamato e mi sono dato da fare. Non ne sapevo niente prima.

Le ricordo che sono un Consigliere Comunale e che lei è un dirigente pubblico messo lì dalla politica e dal Sindaco. Credo che bisogna riportarsi ai propri ruoli perché ho visto a volte nei vostri interventi un pochetto di rabbia o sfinimento, come se fossimo a dire per l'ennesima volta una cosa sui cui abbiamo già discusso. Ci vengo anche stanotte qui dentro; se vuole, viene anche lei che è sempre disponibile.

AMIU percepisce dalla tariffa un sacco di soldi, è l'unica azienda del Comune di Genova che ha garantita tutti i mesi la bolletta della spazzatura. Non avete concorrenza. Lei ci viene a parlare della situazione della ditta come se la responsabilità fosse dei cittadini. Le scelte sono state ben diverse, lei probabilmente non c'era ancora. Le colpe della società sono nostre eventualmente, sono di chi amministra. Se non si riesce negli intenti, ci si dimette. Se si è bravi, certamente ci sono tante altre aziende che prendono figure competenti.

Ritengo che le riflessioni vadano fatte tenendo conto della storia dei territori, non si può ragionare a freddo su queste situazioni. È chiaro che gli abitanti del Levante vogliono l'isola. Si sorprenderanno perché nella discussione del secondo punto ci divertiremo a sentir dire che dicevate che era tutto a posto, che funzionava benissimo, mentre la gente porta quelle cose lì che ha in casa. Poi ascolteremo anche la Consulta dell'handicap, di come fanno i ragazzi disabili a muovere quegli oggetti. Avete sborsato 700.000 euro per che cosa? Elencatemi le spese. Progettazioni, proposte, persone che preparano i progetti? Mi dica, presidente Castagna, dove avete speso questi soldi, oltretutto prima di avere una condivisione dal momento che i cittadini erano preoccupati.

Mi riservo di intervenire in seguito. Grazie.

## **GRILLO – PDL**

Cercherò di essere molto sintetico per lasciare spazio ai colleghi della Commissione e alle eventuali repliche dei graditi ospiti.

Assessore, siedo in questa aula da quindici anni e da molto tempo l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di un'isola ecologica per comune; alcune sono state fatte, altre no.

Prima valutazione. Le responsabilità vanno ricercate in chi ha governato la città da circa venti anni a questa parte. I centri di conferimento devono essere assoggettati alla più ampia consultazione da parte dei cittadini, cosa che nella fattispecie di questa proposta non è avvenuta. Lei poc'anzi ha detto che un anno fa ha presentato alla Commissione consiliare il progetto. Non era certamente questa la scelta strategica illustrata e ovviamente non è stata sottoposta la proposta del Municipio che aveva individuato nove zone, che sono state tutte escluse eccetto via delle Campanule. Quindi è mancata la partecipazione da parte della popolazione in merito alla decisione.

Non ce l'ho con AMIU e con il dottor Castagna, che credo sia un uomo che ha ereditato una situazione pesante in città e che sta operando per il meglio. L'individuazione delle aree per le isole ecologiche compete al Comune, non all'azienda. È l'Ente che deve effettuare le scelte strategiche; la ditta poi esegue gli interventi conseguenti.

Il 9 novembre dell'anno corrente ho presentato una interrogazione, alla quale lei mi ha risposto, in cui avevo già evidenziato alcuni elementi, sulla base delle notizie stampa apparse a firma del dottor Mondelli, che oggi per la seconda volta ha fornito informazioni al Consiglio Comunale. Avevo sottolineato il fatto che era opportuno soprassedere dall'andare avanti con quel tipo di decisione e in quella sede era stata proposta, raccogliendo le istanze del Comitato, l'area coperta utilizzata da Aster sottostante via Carrara. Avevo anche aggiunto la possibilità di ragionare sulla zona antistante l'ex manicomio di Quarto di proprietà metropolitana, se non addirittura l'area verde abbandonata sottostante la suddetta struttura.

I Consiglieri possono anche essere in grado di formulare proposte. Personalmente ne ho sostenuta una e ne ho formalizzata una nuova. Giunti a questo punto, credo che il Consiglio

Comunale debba attentamente valutare l'opinione dei cittadini. Dobbiamo tenere in massima considerazione le loro riflessioni. Qui rappresentiamo la popolazione e quindi non possiamo fare delle scelte autoritarie.

Oggi in Commissione siamo chiamati ad esprimere un parere sulla scelta che è stata in qualche misura avallata con istruttoria avviata da parte del Comune. Come la pensano i gruppi consiliari? È opportuno che ufficialmente i partiti si pronuncino a favore o contro. Invito il Partito Democratico a manifestare un formale parere perché questo raggruppamento coincide politicamente con l'Assessore.

Venerdì ci sarà il Consiglio Comunale. Si potrebbe predisporre un documento in cui esprimiamo considerazioni sul fatto che la Giunta soprasseda alla scelta e si rinvia a una consultazione per una opzione alternativa. Diamoci appuntamento a martedì mattina e vedremo come i gruppi consiliari si comporteranno sulla decisione sostenuta così tenacemente dall'Amministrazione.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliere Musso.

### **MUSSO V. – LISTA MUSSO**

Grazie, Presidente. Partiamo dal presupposto della necessità di una isola ecologica in ogni municipio, che gli stessi abitanti vogliono, ma con criterio e buon senso. L'assessore Porcile ci ha parlato di mille incontri, tavoli in cui avete discusso con la popolazione in merito ad esigenze varie, però mi sembra che nessun accordo sia stato raggiunto visto che siamo qua. AMIU è andata avanti per la sua strada, quella più facile ed economica, senza tener conto di una serie di problemi che la zona racchiude.

Iniziamo dalla viabilità. Stiamo parlando dello svincolo dell'autostrada Genova Nervi, che è un continuo flusso di auto che si immette, senza neanche tanto rispettare la precedenza, in Corso Europa. Questo è il primo problema. L'abitato circostante a suo tempo ha risanato la zona al punto da costruire degli impianti sportivi a proprie spese, che oggi non si capisce che fine faranno, anche perché non dimentichiamo che resteranno in fondo all'isola ecologica in un'area che ha criticità non solo idrogeologiche. Le strutture sono state volute e pagate dagli abitanti che dovranno subire una privazione.

Invito nuovamente l'Amministrazione e il dottor Castagna come presidente di AMIU ad affrontare con noi Consiglieri e con i cittadini in prima istanza tutte le problematiche e ad individuare una zona, visto che quelle prese in esame presentano forse meno complicità. Ci si è concentrati su questa perché è la più facile, come diceva il consigliere Villa? Gli studi sono costati tantissimo per arrivare alla decisione di un praticello in discesa già pronto?

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliere Piana.

### **PIANA – LEGA NORD**

Assessore Porcile, mi fa piacere che lei abbia ritrovato l'ilarità in questa Commissione. Ho sentito prima il suo intervento e sembrava voler sdrammatizzare una situazione che è quantomeno seria. È l'esempio ulteriore, se ce ne fosse ancora bisogno, del fallimento degli indirizzi portati avanti da questa Amministrazione e della politica più in generale, perché quando i cittadini non riescono a parlare con chi li dovrebbe rappresentare, devono costituirsi in comitati e ricorrere a degli avvocati senza riuscire tuttavia ad avere una interlocuzione con chi amministra la città, mi chiedo davvero cosa ci sia da ridere.

Siccome abbiamo fatto il sopralluogo e gli approfondimenti, visto che molte delle cose che ci sono state dette da lei le avevamo già sentite, mi sarei aspettato quantomeno che si arrivasse in Commissione ad avere una risposta sui rilievi puntuali di natura urbanistica e paesaggistica, che sono stati ulteriormente illustrati dai rappresentanti dei comitati. Nonostante la Conferenza dei servizi in atto, sarebbe opportuno che, se sono irrilevanti, una volta per tutte l'Amministrazione lo dicesse. Mi auguro che ci sia questa presa di posizione. Non so se sono presenti funzionari dei competenti uffici comunali che possono in questa sede dirimere la vicenda.

Considerata la disponibilità e l'esigenza condivisa da tutti di avere questo tipo di servizio sul territorio e che i siti ritenuti più idonei sono quelli del magazzino Aster e del contesto dell'ex manicomio di Quarto, avrei gradito, a seguito della Commissione sul territorio di due o tre settimane fa, un ulteriore approfondimento dei contatti e degli sviluppi tali da permettere a lei e alla Giunta di raccontarci qualche cosa di nuovo, cioè l'aver preso atto della volontà delle persone, l'aver sintetizzato tutto il percorso compiuto dal 2011 fino ad oggi e quindi la manifesta consapevolezza di non lasciar cadere nel vuoto i ripetuti appelli arrivati in questa direzione. Tutto questo ancora una volta non è avvenuto.

Desidererei che nella replica lei mi smentica, ma ritengo che ci sia poco da dire sulla riqualificazione di un contesto che, come già detto da molti, è rimasto abbandonato per anni per l'incapacità dell'Amministrazione e che è stato reso nuovamente decente grazie all'impegno diretto dei cittadini e dei comitati che si sono attivati per migliorare la vivibilità del proprio quartiere. Tuttavia hanno sbattuto contro l'ostinazione dell'andare avanti a testa bassa su una scelta, oltretutto avendo tutti i giorni davanti l'esempio di come spazi mantenuti in gestione dal Comune o da società partecipate corrispondono a un totale abbandono. Quell'area così com'è oggi, nonostante sia utilizzata in parte da Aster per il magazzino, è un qualche cosa di vergognoso. Non mi si venga a dire che il muro di 80 metri per 2 di campanule non si tradurrà in rete sulla quale tenderemo di far camminare dei rampicanti, che sono anche stagionali e non garantiscono l'immagine idilliaca che avete dato rispetto all'impostazione del quartiere. Non vorrei che fossero soltanto delle strutture sulle quali sviluppare rovi e quant'altro.

Ultima questione. Se deve preoccuparsi di San Desiderio, cerchi di farlo affrontando una volta per tutte la vicenda della bonifica della depositaria, sulla quale da anni cerco di avere una risposta da lei e dalla sua collega, assessore Fiorini, che anche ieri si è sottratta da questo tipo di confronto.

#### **RUSSO – PRESIDENTE**

Ho un prenotato senza tessera.

#### **CARATTOZZOLO – PERCORSO COMUNE**

Per segnalarle il nostro esperto che interverrà sul secondo punto.

#### **RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliere De Pietro.

#### **DE PIETRO – M5S**

Grazie, Presidente. Alcune note per l'Assessore. Intanto vorrei chiarire che il progetto dell'isola ecologica a Campanule lo avevamo visto come una bozza disegnata con alberelli in Consiglio l'anno scorso e già da quel momento mi ero impegnato a spiegare che quella zona non andava bene anche per motivi di sicurezza perché ha un solo ingresso, è accanto ai campi

sportivi e altro, cioè le stesse cose che oggi il Comitato ci ha illustrato. Quindi rimando l'accusa di inedia da parte della mia persona in riferimento a questo argomento.

Il permesso per fare questo lavoro viene emanato dal dirigente del suo Assessorato. Il documento, se non sbaglio, è il numero 91 che è stato molto difficile rintracciare. È stato effettuato un copia e incolla di una procedura per via dei Pescatori, visto che tale strada è stata cancellata ed è stato aggiunto a mano via delle Campanule, che tra l'altro dava un permesso per un centro di raccolta rifiuti di quartiere temporaneo e senza opere. Evidentemente il progetto di AMIU era diverso, quindi è probabile che ci sia stata, come si diceva, la Conferenza dei servizi e la cosa sia andata avanti. Lo dico più che altro per manifestare al Consiglio e alla Giunta la leggerezza con cui è stata portata avanti la pratica.

Poco fa ha ammesso che durante le ricerche dell'area è mancato il processo partecipativo, che secondo lei è stato recuperato adesso grazie al Comitato e ad alcuni colleghi che hanno avuto modo di attirare l'attenzione. Contemporaneamente, tuttavia, cerca di riproporre il suo sistema verticistico mettendolo in bocca ai Consiglieri. Perché dovremmo noi personalmente, secondo il nostro modo di pensare, proporre un'area? Abbiamo agito in modo diverso, come ritenevamo dovesse muoversi la Giunta, cioè abbiamo ascoltato i cittadini, dato loro dei suggerimenti su come istituire il Comitato fornendo la documentazione, con lo scopo di trovare il luogo adeguato. Sono arrivati pieni di proposte, alcune buone, alcune meno, però si sono dati da fare e hanno dimostrato non di non volere il tombino nel proprio cortile, come purtroppo ha asserito l'assessore Bernini durante la risposta al mio 54 che riguardava il discorso del PUC, ma tutt'altro; attraverso la conoscenza del territorio, hanno tentato di dare un mano per trovare una soluzione.

Gli uffici sono rimasti abbastanza sordi rispetto a questo aiuto perché la pratica è andata avanti. Oggi si sono presentati qui e chiedono di congelare la vicenda al fine approfondire il percorso partecipato. Non hanno detto di no perché non sono contro l'isola.

Non capisco AMIU cosa c'entri con la ricerca della zona; dovrebbero essere la Giunta e il Municipio a cercare l'area e poi l'azienda ad elaborare un progetto. Non ha senso questa cosa, a mio avviso. La società si è mossa giustamente secondo il proprio modo di pensare di ditta pubblica, ma di concezione privata con un occhio al fatturato.

Sul discorso della mancanza di partecipazione ha giocato un ruolo fondamentale il fatto che, volenti o nolenti, il Comune di Genova soffre di un problema di trasparenza, perché la legge obbliga a fare il minimo, l'Ente lo fa e in questo quadro i cittadini si trovano magari un posteggio già autorizzato davanti casa – ricordiamoci Piazza Solari – per cui deve intervenire il Consiglio, assumendo dei compiti che non gli competerebbero, per fermare gli errori fatti dalla pubblica amministrazione. In merito a questo, preannuncio che è in dirittura d'arrivo una nostra proposta di delibera per migliorare la trasparenza, in modo che i dati siano pubblicati all'atto di formazione delle pratiche, non quando le Conferenze dei servizi sono terminate e bisogna per forza rivolgersi agli avvocati. Grazie.

## **RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliere De Benedictis, prego.

## **DE BENEDECTIS – GRUPPO MISTO**

Grazie, Presidente. Mentre i miei colleghi parlavano, osservavo i volti del Presidente e dell'Assessore. Mi sembrava di leggere nei loro visi la seguente convinzione: “Abbiamo deciso di fare così e andiamo avanti”. Mi pare che il senso sia questo.

Lei ha detto che a noi Consiglieri manca il coraggio politico di proporre. Non credo proprio perché in un articolo 54 del 17 ottobre da me avanzato, insieme al collega Repetto, avevo proposto la zona di Aster. Poi è venuto fuori il discorso dell'area abbandonata sotto il

manicomio. A me è venuta anche in mente la parte sopra il campo da golf a Quarto Alta; è proprio un bel luogo, basterebbe spianarlo un po' e lì ci potrebbe stare qualunque cosa, i camion potrebbero arrivare. Non capisco per quale motivo non si vogliono prendere in considerazione le iniziative dei vari comitati. Andare avanti così forse a voi andrà bene perché dimostrerete, non so a chi, che avete identificato prima della fine dell'anno un'altra zona, che sarà quella purtroppo di via delle Campanule.

L'altra volta, quando abbiamo fatto il sopralluogo qualche esponente del Comitato aveva fatto presente che nella zona a valle i pali sembrava che avessero una posizione leggermente curva. Pensavo che oggi in aula i tecnici del Comune potessero dire che si trattava di un errore ed invece rimane il dubbio, anche se l'Assessore ride. Non basta far finta di niente, dovete dire che il rischio non esiste. Basta tranquillizzare noi e i cittadini, che non vuol dire procedere con il progetto.

Non c'è un Consigliere che sia favorevole a questa iniziativa. Per quale motivo bisogna andare avanti a dispetto dei santi? Quelli che sono in aula, saremo una ventina, sono tutti contrari, mentre l'amico Chessa è a favore. Bisogna proseguire perché uno dice sì e trentanove dicono no oppure ci sono altri motivi? Ditecelo, grazie.

## **RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliere Gioia.

## **GIOIA – UDC**

Grazie, Presidente. Sarò veloce perché il sottoscritto, insieme ad altri quattro o cinque colleghi, ha un'altra responsabilità, quella di andare in Consiglio Metropolitan ad approvare documenti importanti. Non che quello in oggetto sia meno rilevante, ma questo è il ruolo che abbiamo. Farò delle domande molto brevi all'assessore Porcile. La risposta la leggerò nella trascrizione, non devo per forza aspettarla. Mi rivolgo a lei che ha il compito di amministrare la città, non al presidente Castagna, però parto da quello che ha detto il dirigente di AMIU, che credo debba far riflettere un po' tutti.

L'azienda dice alla politica che il sistema non si regge se non abbiamo isole ecologiche nei municipi. Ritengo che questa sia un'affermazione condivisibile da tutti, anche dai gruppi politici. In tre anni abbiamo trovato forse un'area e rispetto a questa è stato fatto un disastro perché non abbiamo neanche cercato di fare quel percorso partecipativo propugnato dalla Giunta e dal Sindaco, secondo cui tutte le iniziative con grosse ricadute sui cittadini devono avere alla base un confronto. Così non è stato.

Diceva il presidente Castagna che bisogna armonizzare, ma qui non c'è stata un'azione di questo tipo perché le esigenze della ditta non corrispondono a quelle della comunità che riceve l'opera. Se ciò non fosse vero, oggi probabilmente non ci sarebbe tanti comitati e cittadini a perdere tempo in Commissione. Sono venuti per essere tutelati, in quanto c'è stata mancanza di partecipazione.

Si può discutere se l'area individuata sia adatta o meno, ma rispetto al percorso fatto volevo fare alcune osservazioni. Mi sembra che la zona in argomento, per quanto riguarda il Piano urbanistico, abbia una destinazione a servizi di verde pubblico. Questo è il primo chiarimento che chiedo.

Quando è stato fatto il sopralluogo ho sentito molti cittadini parlare e soffermarsi su un aspetto non di poco conto: quella parte è stata riqualificata grazie al lavoro di tante associazioni di volontariato e tramite contributi economici, come diceva qualcuno che abita in quella porzione di territorio. Sono stati fatti molto sacrifici di tempo e di denaro e non attuare un confronto con queste persone mi sembra paradossale. Assessore, mi sto rivolgendo a lei. Questi sono gli elementi sui quali dovete interrogarvi.

Rispetto all'area del Levante, vorrei capire se la ricerca è stata avviata anche da altri e se il sito, nel momento in cui è stato individuato e sono state sollevate delle problematiche da parte dei comitati che hanno oltretutto proposto soluzioni alternative, sia stato o meno valutato.

Non sono d'accordo sul luogo del centro di conferimento. Credo che sarà una cosa obbrobriosa, nonostante la battuta del presidente Castagna sulle campanule. Certamente come politici dovremmo avere la capacità di dare un indirizzo. Mi rivolgo ai Consiglieri: va bene che ognuno di noi può adottare una posizione, però se ci vogliamo far carico della parte mancante dell'Amministrazione nel percorso partecipativo, abbiamo un'unica strada da perseguire, quella segnalata dal consigliere Grillo; non tanto però in un ordine del giorno perché in questo Consiglio sono stati approvati documenti molto più importanti e non sono stati eseguiti. Potete immaginare quanto possa servire un atto del genere.

Costruiamo una delibera di indirizzo che racchiuda il seguente concetto: il sito individuato deve essere rivisto ed è necessario trovare una soluzione alternativa. Basta scriverlo in tre righe ed eliminiamo qualsiasi topologia di discussione. Dopodiché se vorranno eseguirla, lo faranno; altrimenti dovremo fare come il Prefetto che è dovuto intervenire perché l'Amministrazione dormiva su un documento che giace da cinque mesi.

## **RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliere Caratozzolo.

## **CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE**

Grazie, Presidente. Non vorrei fare il contraltare degli interventi che mi hanno preceduto, però devo dire che l'assessore Porcile e il dottor Castagna mi sono quasi simpatici perché sembrano le vittime da immolare in questa circostanza.

Assessore, lei non è nelle mie simpatie, lo sa, anche perché spesso e volentieri fa di tutto per attrarre gli istinti più repressi di ogni Consigliere. Questo fa parte della sua indole e del suo DNA. Il dottor Castagna un po' meno, però, come qualcuno diceva in un'altra occasione, mi farebbe piacere conoscere quale è il corso di pubbliche relazioni che avete frequentato per evitarlo; se i risultati sono questi, magari è meglio non prenderne parte. Dato che ce l'hanno tutti con voi, o avete sbagliato o i Consiglieri non hanno capito niente. Ho l'impressione che non sia giusta né la prima affermazione, né la seconda.

Esprimo il mio parere e quello del mio gruppo perché spesso si interviene a titolo personale in questa aula, dimenticando che poi si vota. Non è bello e, mi permetto di dire, anche un po' vile fare l'uomo di lotta e l'uomo di governo. Bisogna avere il coraggio di mantenere la propria posizione in tutte le circostanze. Cari abitanti, ho la sensazione che questo centro di conferimento si farà in via delle Campanule, se non c'è un intervento ben preciso da parte della Commissione, perché la maggioranza vuole che si faccia lì. Il Partito Democratico, la Lista Doria e qualcun altro vogliono che l'isola sia inserita in quel luogo.

Il Pd ha sempre votato le mozioni e le delibere relative alla richiesta di centri di conferimento in tutti i municipi. Con questo voglio dire che se c'è qualcosa di concreto che va contro l'attuale progetto, bisogna metterlo su carta, avanzare una proposta e votarla nei momenti opportuni, non soltanto quando c'è la gente che applaude. Se c'è una cosa facile in questo Consiglio è quella di ricevere consenso. Come dicevo prima al mio compagno di sedia, se butto fango su chi sta dall'altra parte e dico tutto ciò che vuole la gente, la prima cosa che viene fuori è l'applauso, che però deve essere seguito da una qualche azione concreta.

Non sono favorevole al fatto che l'area sia prevista lì. Sono convinto che ogni porzione di territorio debba avere un'isola ecologica e su questo non ci piove, anche perché qualcuno dei comitati nell'occasione precedente aveva detto che il centro di conferimento poteva essere

fatto nella zona a fianco, come se i municipi sia disponibili ad avere servitù che in casa propria non si vogliono avere. Su questo non concordo, lo dico con chiarezza, non è giusto. Ogni distretto deve avere la sua isola ecologica. Altro discorso è trovare l'area più appropriata.

Nel caso specifico la pecca è dell'azienda, dell'Assessorato e anche del Municipio perché quest'ultimo ha espresso un parere favorevole sulla posizione del centro. Mi pare di aver capito così. Se ha manifestato un giudizio del genere, do per scontato che abbia seguito un percorso con la cittadinanza perché non credo che se lo sia inventato. Anche qui sorge un dubbio: o ha fatto tutto di testa sua oppure non ha ascoltato le posizioni della popolazione. Se l'azienda e l'Assessorato hanno seguito quell'iter è perché c'era già un pregresso.

Si è detto sempre in questo Consiglio che quando il Municipio esprime una posizione, noi in qualche misura dobbiamo essere legati a ciò che dice. Due sono le cose: o è sempre valida questa affermazione o non lo è mai e quindi ognuno la pensa come vuole. Per quanto riguarda lo spostamento del Mercato di Sestri, l'Ente municipale aveva detto: "Cosa ci stiamo a fare noi se poi voi fate quello che volete?". Diciamo la stessa cosa. Con questo sto mettendo in evidenza tutte le contraddizioni e le schizofrenie a livello di atteggiamento del Comune – non mi voglio manlevare dalle mie responsabilità – e di coloro che stanno dall'altra parte.

Se vogliamo raggiungere veramente l'obiettivo, bisogna farsi un esame di coscienza e comportarci tutti con coerenza, che vuol dire preparare dei documenti sottoscritti e votati che dicano chiaro e tondo ciò che vogliamo fare. Qualcuno non li voterà, ecco perché ho detto che questo centro di conferimento si farà lì. Coloro che adesso ricevono gli applausi saranno i responsabili dell'allocazione dell'area in quella zona. Questo volevo riferire; non per andare contro la gente, ma per dire le cose come stanno. La realtà è questa. Grazie.

## **RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliere Balleari.

## **BALLEARI – PDL**

Onestamente non volevo intervenire perché mi sembra di sparare un po' sulla Croce Rossa, ma dobbiamo capire cosa stiamo facendo perché c'è qualche cosa che non funziona.

Abbiamo fatto diverse Commissioni e siamo andati a vedere. Partendo dalla premessa fondamentale su cui sono perfettamente d'accordo di fare un'isola ecologica in ogni distretto, è necessario capire il percorso con cui si è giunti alla scelta di via delle Campanule. Evidentemente il Municipio non ha adottato una decisione così tanto partecipata, altrimenti non si sarebbe creato immediatamente un Comitato spontaneo. Ciò vuol dire che non è stato ascoltato, ma questo è un problema vero che abbiamo a livello di politica.

L'Amministrazione che da anni sta governando la nostra città evidentemente è fallace, ha un comportamento fallimentare perché nessuno è mai soddisfatto. Attualmente stiamo portando avanti un'operazione e sono tutti contrari.

Assessore, mi perdoni, lei è troppo arrogante per venire qui in aula a dire che effettivamente c'è qualche cosa che non va bene. Stoppiamo un attimo la procedura, ripartiamo da capo con la consultazione del Municipio e sentiamo cosa hanno da dire gli abitanti. È così che si deve fare.

Risposte sulle scelte alternative dell'isola ecologica non ne ho ancora sentite, non ho ravvisato riferimenti a motivazioni reali. A questo punto è una perdita di tempo perché se avete deciso e avete i numeri per poter portare avanti questa situazione, è inutile che qualcuno la critichi per poi votarla. Il Comitato sopporterà questa schiavitù, questo asservimento della loro zona.

Dovrebbe sapere, Assessore, che in questo momento bisogna cercare di fare bella figura perché non può, ogni volta che porta un provvedimento in aula, essere bocciato o addirittura ritirato perché non lo può presentare. È necessario capire cosa vogliamo fare.

Indipendentemente da quello che si dirà, vorrei che venisse approvato un documento dove si dice cosa si deve fare su quell'area. Dopodiché, se lei vorrà continuare per la sua strada faccia pure, ma le conseguenze saranno a carico del partito di maggioranza che l'ha sostenuta.

### **RUSSO – PRESIDENTE**

Non ho più Consiglieri iscritti a parlare. Mi ha chiesto di poter intervenire il Municipio. Si divideranno l'intervento il Presidente, l'assessore Raffaelli e il consigliere Ortona. Dopodiché immagino che ci siano le repliche di AMIU e dell'Assessore Porcile.

Temo che non riusciremo ad esaurire il punto 2, quindi preannuncio che molto probabilmente ci sarà una seconda Commissione. Prego, Presidente.

### **FARINELLI – PRESIDENTE MUNICIPIO 9° LEVANTE**

Buonasera a tutti. Vorrei far notare che, per quanto riguarda la partecipazione, questo Municipio è tra quelli che la pratica maggiormente. Relativamente alla prima immagine, che è stata illustrata dal dottor Mondelli del Comitato, si parlava con grandi elogi, così come è giusto che sia, della cittadinanza che si è spesa per rendere l'area abitabile. È tutto vero. Quando il nostro mandato è iniziato nel 2012 quella porzione di territorio era una savana; successivamente, grazie all'associazione "Si può fare", i cui associati sono numerosi e comprendono anche il consigliere Ortona, la zona è stata rimessa a nuovo. Il Municipio non ha solo osservato il lavoro altrui, ma ha fornito il materiale, si è attivato da un punto di vista intellettuale perché ha avviato un percorso che non era previsto da alcuna norma. Ci siamo appoggiati alla Legge regionale 42 dando una valenza non solo sportiva a quell'impianto tennistico, che potrebbe essere utilizzato anche per altri sport, ma anche sociale. Tutto questo tramite il nostro Segretario Generale che si è mosso sotto il profilo giuridico e grazie all'intuizione del qui presente assessore Raffaelli.

L'anno scorso abbiamo finanziato per 100.000 euro, che nel nostro bilancio sono tanti soldi, lavori di finitura per quanto concerne due manufatti: uno dovrebbe avere la funzione sociale di bar e l'altro dovrebbe essere una palestra. L'istituzione su questo progetto ha investito molto, quindi non vorrei che si diffonda il messaggio, come capitato per la passeggiata di Nervi, che le panchine sono state rifatte dai volontari perché il 70, 80% delle stesse è stato fatto dal Municipio. Per qualche mese c'è stato anche l'aiuto di Legambiente. Abbiamo una certa facilità di rapporti con la cittadinanza attiva perché evidentemente si riesce a riscuotere fiducia.

Entrando nel merito, la discussione in argomento sta occupando due mandati perché è iniziata quando era presidente il dottor Carleo e si sta trascinando da anni per le note vicende di AMIU. È stato difficile calibrare una partecipazione, anche se è chiaro che si può sempre fare meglio. Detto questo, la scelta è parsa, alla stregua di una serie di valutazioni fatte dalla ditta, la migliore. Tuttavia, non bisogna sfuggire al petitum del dottor Mondelli perché si dice che dobbiamo ascoltare i cittadini, ma lo stesso Presidente del Comitato contrario all'isola ecologica dice che è necessaria una valutazione comparativa dei siti. Bisogna dire quella che va bene perché l'azienda ha individuato otto, nove siti più quello di Campanule e altri li ha indicati il dottor Mondelli. Il Consiglio Comunale, che giustamente ha previsto che per ogni municipio ci debba essere una struttura di questo tipo, deve rispondere al quesito. È questo il compito del Comune; tutto il resto rischiano di essere delle chiacchiere inutili.

Do la parola al collega Raffaelli.

*Assume la Presidenza della Commissione il Consigliere Malatesta.*

## **MALATESTA – PRESIDENTE**

Grazie, Presidente. Assessore Raffaelli.

## **RAFFAELLI – ASSESSORE MUNICIPIO 9° LEVANTE**

Vorrei rispondere a qualche domanda e siccome con parecchi Consiglieri Comunali di maggioranza e di opposizione, per motivi diversi, ho avuto il piacere di collaborare su alcune questioni, faccio presente che il percorso con cui siamo arrivati a dire sì al sito Campanule non è nato improvvisato o su una proposta caduta dall'alto, ma ha avuto tutta una serie di passaggi e di verifiche.

Se la mobilità non è sostenibile, non possiamo certo noi dire il contrario o fare delle valutazioni diverse. Se il fronte a valle è franoso, come diceva qualcuno e un ingegnere ci dichiara questo, è ovvio che non andrà bene, se non previo un intervento di miglitoria. Siamo arrivati con una proposta che abbiamo condiviso con i volontari, che non è stata ancora inserita, perché è chiaro che ci siamo posti il problema del posteggio e di quello che le persone che vivono in quel sito hanno davanti. Ricordo a tutti che fino ad oggi era una discarica di materiale abbandonato perché questo è stato per parecchi anni, anche per colpa nostra.

Siccome si tratta di un terrapieno con sotto una scarpata di 45 gradi, la previsione era quella di abbassarsi perché per ogni metro che si fa in questa direzione, si allarga di un metro la superficie dell'area aumentando lo spazio. La proposta era quella di ricoprire mantenendo il posteggio sovrastante e il punto di raccolta sottostante. Questa è stata l'ipotesi che il Municipio ha sottoposto, fatto salvo eventuali elementi ostativi e di pericolosità che nessuno di noi può ignorare.

L'altro aspetto è l'ingresso perché qualcuno dei Consiglieri parlava di questo. Si tratta dell'accesso di servizio dei mezzi per la manutenzione dei campi sottostanti, non è mai stato l'ingresso neanche nel progetto originario, tant'è vero che abbiamo dato indicazioni ai progettisti di AMIU che quel passaggio debba essere mantenuto perché ci potrebbe essere necessità di intervenire e non possiamo far venire l'elicottero o far costruire una strada di cantiere apposita.

Ho fatto in prima persona un giro abbastanza ampio con qualcuno dell'azienda e con l'area tecnica del Municipio. Non abbiamo verificato quanto proposto dal Comitato, ossia la sede di Aster, perché i dati che ci erano stati sottoposti riguardavano un'area pubblica disponibile con superficie adeguata e a questo ci siamo attenuti.

Rispondendo all'amico Franco, a cui garantisco che non stavo ridendo quando stava parlando perché si tratta di un argomento che va affrontato con serietà, preciso che relativamente all'area sopra il Belvedere Pomodoro c'è un progetto finanziato e approvato dove si fa dell'altro e c'è una strada di accesso che non possiamo chiudere. Quella zona, che è la prima richiesta da AMIU, non è utilizzabile. Ci abbiamo fatto un parco urbano, abbiamo impegnato soldi per una pista di pump track e di fatto non è più disponibile. San Desiderio l'abbiamo esclusa per la viabilità che non era sostenibile e anche lì è stata avanzata una proposta alternativa nei giorni scorsi, che spero in breve tempo l'assessore Piazza porti alla vostra attenzione. Qualcuno ha già sentito queste cose, ma altri evidentemente non erano presenti all'incontro tenuto in Municipio.

Le altre ipotesi sono state rigettate perché relative ad ambiti privati, come nel caso della valletta del cimitero, dell'area dell'ex OP e della Provincia, su cui c'è un progetto in corso di

elaborazione da quattro anni e mezzo per valorizzare il sito. Qualcuno suggeriva di tagliare il boschetto per fare l'isola ecologica, ma non la vedo come una soluzione ottimale.

Per quanto concerne la zona indicata da più persone – lo dico perché ci sono andato – ai cittadini con cui abbiamo avuto modo di parlare ho detto: “Se va bene ad AMIU, dobbiamo trovare un altro posto ad Aster”. Quello forse è il luogo in assoluto più utilizzato, dove vengono portati tutti i detriti dei lavori che fa l'azienda, in cui ci sono tutti i mezzi e che lavora H24. La ditta nel cambio forse ci starebbe anche, ma in quel caso vi daremo una discarica sotto casa, quindi mi sembra peggiorativa come ipotesi.

Se c'è un sito migliore che possiamo permetterci di pagare, magari un posto privato, ben venga, ma se non esiste una situazione del genere – mi rivolgo a tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione – facciamo in modo che Campanule non diventi un pessimo servizio per gli abitanti. C'è il territorio del Levante che non fa la raccolta differenziata in tutte le zone collinari perché è antieconomico e non può gestire i trasporti. Abbiamo cercato una soluzione alternativa per quasi due anni. Teniamo presente che non ci mettiamo una discarica perché l'ecocentro che si va a realizzare non è un posto sporco. Sono andato anche nella peggiore isola ecologica che abbiamo, che per me è a Staglieno ed è pulita. Possiamo andarci insieme, ma questa è una mia valutazione.

Promuoviamo un impegno da parte dell'Amministrazione per restituire quell'area con il posteggio sovrastante, in modo che dai poggioli possiate vedere sempre le stesse cose. Troviamo la maniera di inserire questo indirizzo e cerchiamo di rendere quel posto un reale servizio. Grazie.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

Grazie, assessore Raffaelli. Consigliere Ortona.

#### **ORTONA – MUNICIPIO 9° LEVANTE**

Grazie. Sono Fabrizio Ortona, consigliere municipale. Ricopro questo ruolo grazie alle persone che sono lì sopra. Sono stato tra i promotori del Comitato Campanule e dell'associazione “Si può fare”.

Ribadisco alcuni punti che sono stati sollevati, per ultimo quello che ha citato l'assessore Raffaelli. Il Municipio ha approvato all'unanimità la zona come eventuale punto di isola ecologica, ma con un progetto profondamente diverso. La nuova formulazione di AMIU non è stata condivisa dai cittadini e mai più sottoposta alla votazione del Consiglio municipale.

Il dottor Castagna ha parlato di un punto di raccolta in ogni distretto. Mi risulta, anche se non ho dati aggiornati, che attualmente non ci siano più di due o tre municipi che abbiano predisposto un progetto e non vedo la fretta assoluta di farlo entro la fine dell'anno. Quindi bisogna valutare le richieste dei cittadini. Come si dice, “a pensar male spesso e volentieri si fa peccato, ma ci si azzecca”, per cui mi ritorna in mente l'idea del consigliere Villa sulla necessità di approvarlo per altre motivazioni.

Avevo presentato una interrogazione scritta il 14 ottobre all'assessore Porcile, ma per ora non ho ricevuto risposta, su tutte le varie questioni di impatto ambientale e di opportunità di creare opere edili o idrogeologiche, visto il piano originale del Municipio.

Rimetto a voi Consiglieri, che siete stati eletti dai cittadini, la decisione tramite una votazione che renda molto chiaro il vostro intento e la vostra posizione. Grazie.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Ortona. Consigliere Villa nel tempo residuo.

## **VILLA – PD**

Grazie. Come facciamo di solito, proviamo ad elaborare un documento che impegni la Giunta. Sono assolutamente disponibile a firmarlo. Poi lo porteremo in Consiglio e vedremo chi lo voterà. In caso contrario, rischiamo di ritrovarci con il cerino in mano.

## **MALATESTA – PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Villa. Preciso che la Commissione è sede di approfondimento delle istruttorie e delle argomentazioni poste all'ordine del giorno. Le votazioni hanno luogo nel Consiglio Comunale dove tutti hanno la possibilità di esprimersi.

Consigliere Caratozzolo, per mozione d'ordine.

## **CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE**

Per mozione d'ordine, altrimenti rischiamo di seguire un percorso scorretto da un punto di vista procedurale.

Questa Commissione non deve votare alcunché. Abbiamo approvato provvedimenti relativi alle isole ecologiche, non su questo argomento. Bisogna ascoltare, non partire su binari già prestabili da se stessi o da qualcun altro.

Per raggiungere l'obiettivo, secondo me, non è sufficiente un ordine del giorno o una mozione, ma è opportuna una proposta di delibera consiliare, con la quale si dà mandato affinché in quell'area non avvenga niente. Per fare questo è necessario che coloro i quali sono d'accordo con questa posizione preparino un documento che sia firmato e portato in Consiglio Comunale.

Siccome l'assessore Porcile è espressione della maggioranza e del Pd e il dottor Castagna è stato nominato dal Sindaco su richiesta dalla stessa parte politica, chiedo che il Partito Democratico, che non ha fiducia in entrambi, pretenda le loro dimissioni. Bisogna essere coerenti, non uomini di lotta e di governo perché siamo tutti buoni a farlo, anche ad alzare la voce. Grazie.

## **MALATESTA – PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Caratozzolo. Rimarco il fatto che all'interno della sua mozione d'ordine c'era la richiesta di non porre in votazione nessun documento e così sarà perché qualsiasi proposta formulata all'interno della Commissione è oggetto di valutazione dei Consiglieri, che possono farsene carico per produrre documentazione all'attenzione del Consiglio Comunale.

Rispetto al punto 1 dell'ordine del giorno abbiamo concluso gli interventi. Ringrazio gli auditi che hanno partecipato. Consigliere Grillo, per mozione d'ordine sempre sul primo argomento.

## **GRILLO – PDL**

Sotto l'aspetto procedurale, dopo che tutti i Consiglieri hanno espresso non solo perplessità, ma anche contrarietà all'ipotesi di realizzare l'isola ecologica nella zona al momento scelta, mi sarei aspettato una replica da parte dell'Assessore per conoscere la sua opinione.

L'ordine del giorno, che ho proposto all'inizio del mio intervento, mi auguro che sia elaborato e presentato venerdì in Consiglio Comunale. Ha ragione Caratozzolo nell'affermare che questi tipi di documenti hanno poca importanza, però nel momento in cui ci fosse un atto approvato dal Consesso, ritengo che la Giunta ne debba tener conto, soprattutto se approvato a larghissima maggioranza, come è auspicabile. Oggi soltanto un Consigliere si è espresso in maniera contraria; tutti gli altri hanno raccolto le indicazioni del Comitato.

## **MALATESTA – PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Grillo. Accolgo la sua richiesta. Replica dell'assessore Porcile, che si è detto disponibile e poi passiamo alle mozioni d'ordine sul secondo punto.

## **PORCILE – ASSESSORE**

Volevo chiarire alcune cose, anche a beneficio dei cittadini e non solo dei Commissari a cui è assolutamente nota la vicenda. Può darsi che ci sia stato da parte mia un orientamento al fare e all'assumere una decisione in tempi brevi, lo confermo. Sarò assolutamente felice del fatto che il Consiglio Comunale adotti le iniziative che ritiene, sottoponendo all'attenzione di tutti la valutazione rispetto alla scelta che stiamo compiendo.

Rilevo che stiamo parlando di determinazioni che il sistema di norme in realtà attribuisce alla Giunta, eventualmente in corresponsabilità con il Municipio. Le affermazioni secondo cui sarei arrogante ed autoritario sono quantomeno fuori luogo, perché un lungo percorso di condivisione con le istituzioni municipali, seppur tardivo, è partito da anni, così come il confronto con comitati di cittadini nati successivamente alla decisione di Campanule e spero che gli stessi riconoscano che gli incontri in questi mesi sono stati davvero tanti. Sembra che stiamo facendo tutto da soli e che non ce ne importa niente ed invece è un anno che discutiamo anche in Consiglio Comunale di un atto che l'Amministrazione potrebbe assumere, secondo la legge, senza interlocuzioni. Non ci accusate di poca trasparenza; facciamo vedere ogni singolo pezzo di carta e consultiamo.

Come giustamente qualche Consigliere ha ricordato, osannate il Municipio come assoluto riferimento di ogni decisione sul territorio, ma in questo caso sottovalutate il ruolo prezioso che ha avuto e lo ringrazio perché è stato il principale soggetto di riferimento. E' uno dei pochi distretti che ha raccolto l'appello della Giunta a fare di tutto per trovare un'area dove collocare un centro di conferimento. Altri questo lavoro non lo hanno fatto. Questa istituzione se ne sta assumendo oneri e onori e va solo ringraziato.

Un percorso molto democratico c'è stato perché ciò significa confronto con gli organi competenti. Mi si accusi di quello che si vuole, ma non di quello che è stato detto perché sono parole – lo dico anche al consigliere Grillo che ha una lunghissima esperienza – con un preciso significato politico che non voglio mi siano rivolte.

Sulle aree alternative è stato fatto un lavoro e mi dispiace che non sia ancora stato consegnato. Alcuni elementi li ha richiamati l'assessore Raffaelli. Quando dico che ci sono valutazioni su viabilità e mobilità, mi riferisco, ad esempio, al fatto che a San Desiderio viene fuori che su un determinato ponte o si rifà mezzo quartiere oppure non possono passare dei mezzi pesanti. È un problema ben maggiore di un rischio di ricadute sui flussi di traffico che può avere Corso Europa. Non dico che non è una problematica, ma sulla bilancia ha un peso minore nella decisione.

Sul tema della vicinanza o della lontananza dalle abitazioni devo riconoscere che la scelta di Campanule non è più felice delle altre, anche lì ci sono case relativamente vicine. Per quanto riguarda altri criteri, questa zona è oggettivamente la meno critica, la più adeguata, non richiede di rifare mezza città e quant'altro. Questo vale per tutte le aree che sono state richiamate, comprese quelle nei pressi del casello autostradale, Belvedere Pomodoro e via dicendo. In altre circostanze può bastare la presenza di quattro alberi di alto fusto o monumentali, come in una parte della porzione dell'ex ospedale, ad impedire di intervenire, per fortuna dico io. Ne restano due che hanno le caratteristiche adeguate: Campanule e l'area Aster, emersa negli ultimi mesi.

Personalmente persevero nella decisione di considerare più azzeccata la prima ipotesi perché rilevo delle difficoltà nello spostare Aster, che è un servizio per i cittadini, non per me,

il dottor Castagna o altri presidenti di aziende pubbliche. Quando dislochiamo cose molto minori da un territorio a un altro di solito c'è la sommessa popolare perché viene tolta quella prestazione.

Rispetto alle altre scelte che, come il Municipio ha ricordato, sono al vaglio da cinque o sei anni, non da qualche settimana, ci può essere un ulteriore confronto con i colleghi di Giunta che seguono il servizio manutenzioni e con l'azienda interessata. Ho già ricevuto una nota in cui si evidenziano gli enormi problemi che una valutazione di questo tipo presenterebbe.

Invito il Consiglio Comunale, qualora si dovesse esprimere sul tema, ad una scelta di grande maturazione, che sarebbe affermare con nettezza che si ritiene preferibile la decisione adottata dai cittadini, cioè traslocare il servizio di Aster e inserire il centro di conferimento. Questo sarebbe un mandato molto forte per l'Amministrazione, che dovrebbe considerare seriamente l'ipotesi. Tenete conto del fatto che a quel punto dovremmo ripartire, fare nuovi progetti, chiedere ulteriori autorizzazioni, quindi esiste il rischio che questo Comune non assuma una decisione sull'isola ecologica a Levante. Il Consesso si assumerebbe oneri e onori dell'accaduto.

Il Levante cittadino è completamente scoperto, è l'area più carente insieme a porzioni del centro, per cui il richiamo al fatto che bisogna istituire i centri da tutte le parti è erraneo. Un ecocentro per municipio era un obiettivo, ma poco più che uno slogan. La logistica della raccolta dei rifiuti non deve seguire per forza il criterio geografico del confine amministrativo. Gli abitanti del Levante vanno a Volpara e credo che questa cosa non debba proseguire per altri dieci anni.

Tutte le valutazioni che abbiamo fatto sulle altre aree vanno restituite alla cittadinanza in modo più completo, le risposte vanno anche messe per iscritto dove non sono arrivate e residua un'eventuale decisione rispetto all'ultima ipotesi emersa nelle scorse settimane dell'area di Aster.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Consigliere Grillo, per cosa?

#### **GRILLO - PDL**

C'è un'affermazione che vorrei la Commissione giudicasse molto attentamente. Quando l'Assessore dichiara che questa è una competenza della Giunta, sembra quasi dire che il Consiglio Comunale non è titolato ad intervenire.

Le due Commissioni consiliari, le audizioni avvenute e la dichiarazione dell'Assessore secondo cui potrebbe essere idonea l'area utilizzata da Aster, ma occorre un sito alternativo per quest'ultima, dovrebbero portare a una logica conseguenza: sospendiamo il provvedimento in area Campanule e riapriamo un momento di approfondimento per vedere se, dove e in che misura può essere trasferita l'attività che attualmente Aster svolge nel sottopasso.

Ritengo l'affermazione dell'Assessore sulla presunta non titolarità del Consiglio estremamente grave.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere. Brevemente una replica del presidente Castagna.

#### **CASTAGNA – PRESIDENTE AMIU**

Molto brevemente. C'è stato un passaggio dell'assessore Raffaelli che va portato all'attenzione perché ha detto che questa non è stata una proposta scesa dall'alto. Non vorrei

che da parte di qualcuno si fosse percepito un atteggiamento della ditta eccessivamente aziendalista in questa vicenda. Credo che la gestione corrente di AMIU abbia tanti difetti, ma non penso ci manchi la capacità e la voglia di confrontarci con i cittadini in tutti i contesti in cui siamo richiesti, molto spesso al di là di quelle che sarebbero le chiamate istituzionali.

Frequentiamo molto i municipi, i comitati e le associazioni. Ritengo di essermi espresso oggi senza arroganza, portando il punto di vista di AMIU, che è l'azienda dei cittadini e dei comitati, ma anche di voi azionisti e quindi in qualche modo deve rendere conto di certi passaggi.

Ribadisco che lo spirito di collaborazione e di partecipazione da qualche anno fa parte del DNA di questa società e sicuramente si è manifestato in questo caso. C'è tutta la nostra disponibilità da adesso, come è stato prima e anche per il futuro, per individuare soluzioni condivise.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

Grazie, presidente Castagna. Passiamo al punto numero 2 dell'ordine del giorno. Consigliere De Pietro, per mozione d'ordine. A lei la parola.

#### **DE PIETRO – M5S**

Grazie, Presidente. La consigliera Russo aveva manifestato un punto interrogativo sulla presenza dei mastelli in aula. Siccome ne abbiamo visto soltanto uno durante la presentazione di AMIU, circa un anno fa, ho pensato che fosse utile per il lavoro del Consiglio rendersi conto di quella che è la reale volumetria dei bidoncini che saranno consegnati ai cittadini genovesi. Giusto per capire di cosa stiamo per parlare. Grazie.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

Grazie, consigliere De Pietro. Sarebbe buona consuetudine che, ogniqualvolta ci si accinge a introdurre nell'aula consiliare qualsiasi oggetto, si avvertisse per ragioni di sicurezza e di ordine e si comunicasse a chi ha la responsabilità dell'edificio.

Consigliere Putti.

#### **PUTTI – M5S**

Quello che cercava di dirle il collega Boccaccio è di stabilire un ordine dei lavori, altrimenti potremmo risultare maleducati se si dovesse interrompere a seguito dell'esposizione senza che vi sia la possibilità di fare domande o chiedere approfondimenti. Se si vuol andare ad oltranza, va benissimo, ma bisogna definirlo, sennò rischiamo di troncane nuovamente la discussione con questi signori.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

Siccome in apertura dei lavori alcuni interlocutori hanno riferito che alle ore 17:00 ci sarebbero stati incontri a cui devono partecipare, utilizzo quel limite temporale per la chiusura, tenendo comunque conto che la Commissione è sovrana rispetto a questo. Considerato che non concluderemo l'argomento, userei il tempo residuo per chiedere al Comitato di effettuare l'intervento, per poi posticipare la discussione e l'approfondimento a un incontro con un ordine del giorno specifico, in modo da dare a tutti l'opportunità di sentire e di intervenire. Se siete d'accordo, procediamo solo con un breve anticipo del dibattito.

Mozione d'ordine. Prima il consigliere Villa, poi la consigliera Musso.

**VILLA - PD**

Premetto che dobbiamo ascoltare i comitati se sono d'accordo o meno sulla sua proposta ed eventualmente la condivideremo.

**MALATESTA – PRESIDENTE**

Consigliere Villa, mi scusi, io sono la Presidenza e le chiedo comprensione rispetto alla gestione dei lavori dell'aula. Gli auditi sono già intervenuti.

**VILLA - PD**

Io le do comprensione, ma siccome non voglio né fare il presidente di Commissione, né tantomeno fare il vice, vi prendete la responsabilità di aver deciso cose sulle quali non eravamo d'accordo. Purtroppo, non per superbia, sapevamo che il primo punto avrebbe assorbito tanto tempo. Non ci avete ascoltato. I cittadini ci avevano chiesto di riportarvi questo fatto perché loro stessi erano preoccupati.

Siccome di quelli che decidono su cose di questo genere è rimasto soltanto lei adesso, mi rivolgo alla sua persona. I comitati fanno la relazione ora, ma quando ci rivediamo? Nel frattempo i mastelli saranno arrivati a casa? È tutta una questione di tempi. Non voglio far polemica, ma oggi stranamente sono più nervoso del solito.

La mia proposta è di sentire se gli auditi sono d'accordo. In caso contrario, andiamo avanti con la discussione perché io sono qui per intervenire. Facciamo appello alla pazienza e alla cortesia delle persone.

**MALATESTA - PRESIDENTE**

Preciso, perché magari si può pensare che decido tutto io, che da mezz'ora a questa parte cerco di presiedere la Commissione non avendo davanti il calendario dei lavori, ma adempiendo al mio ruolo di vicepresidente. Il mio tentativo è quello di concordare con tutti i Commissari l'andamento della discussione, come mi è stato sempre riconosciuto.

Consigliera Musso.

**MUSSO V. – LISTA MUSSO**

Anch'io per mozione d'ordine. Sono le 16:55. Come diceva il consigliere Villa, sarebbe stato opportuno fare due Commissioni distinte sugli argomenti. Non trovo giusto iniziare con qualche audizione che dimenticheremo nel frattempo o che comunque saranno lontane nelle nostre menti.

Propongo di interrompere il primo punto e procedere interamente con il secondo nella prossima Commissione.

**MALATESTA - PRESIDENTE**

Grazie, consigliera Musso. Consigliere Boccaccio per mozione d'ordine. Ne ha facoltà.

**BOCCACCIO – M5S**

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Mi spiace ripetere l'intervento che ho fatto in Municipio l'altra volta. Sarebbe una presa in giro cominciare una discussione con il tempo residuo. Anche noi pensavamo e pensiamo sia una cosa seria, quindi sarebbe stato sufficiente che i referenti convocassero due Commissioni.

Mi scuso a nome del nostro gruppo e anche da parte degli altri colleghi per questo fatto. Fortunatamente c'è stato un dibattito ampio, mancato magari in precedenza, sul primo punto. Facciamo in modo di convocare un altro incontro monotematico su questo argomento che

potremo svolgere nel pieno orario, possibilmente già nella settimana di ripresa dei lavori consiliari che, per vostra informazione, è quella successiva all'Epifania, quindi dal 9 gennaio.

#### **MALATESTA - PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Boccaccio. Prima di concludere la Commissione, visto che mi sembra di capire che l'intenzione di tutti sia quella di organizzare un'altra riunione con il secondo punto all'ordine del giorno, darei la parola al signor Allegranza per dargli la possibilità di esprimere alcune considerazioni. Dopodiché apriremo la discussione compiutamente la prossima volta. Così è stato concordato con i comitati. Commissari, abbiate fate di quello che vi dico. Grazie.

#### **ALLEGGRANZA – COMITATO QUARTO ALTA E COLLE DEGLI OMETTI**

Buongiorno. Sono Fabrizio Allegranza del Comitato Quarto Alta e Colle degli Ometti per la raccolta differenziata.

Chiediamo che venga davvero istituita una Commissione dedicata e che la stessa sia programmata il prima possibile, quindi entro fine anno oppure subito dopo l'Epifania.

Faccio presente che nel frattempo stiamo ricevendo delle lettere che io definisco un po' ostili rispetto a quelli che sono i tavoli in essere con l'istituzione consiliare e con AMIU, che dovrebbero già aver ricevuto anche i Consiglieri. Sono piuttosto intimidatorie perché addirittura ci controllano in merito alla spazzatura e se siamo in casa o fuori, chiedendoci per quale ragione non conferiamo. Dobbiamo rendere conto all'azienda e al servizio pubblico di igiene urbana di cosa facciamo nel nostro tempo libero. Grazie.

#### **MALATESTA - PRESIDENTE**

Grazie. Qualsiasi documentazione abbiate il piacere di comunicare ai Consiglieri la fate avere alla Presidenza. La carichiamo sul nostro portale, in modo che tutti abbiano la possibilità di avere accesso alle informazioni.

Prima della fine dell'anno è ragionevolmente impossibile garantirvi la convocazione della V o VI Commissione per esaminare l'argomento. Immagino che dai primi gennaio si possa programmare l'incontro. Faccio l'ambasciatore, nel senso che riferirò alla presidente Russo, che tuttavia era già consapevole e si era detta concorde su questo.

La seduta è chiusa.

#### **E S I T O:**

Realizzazione del centro di raccolta rifiuti in via delle Campanule.	conclusione trattazione
Problematiche relative al sistema di conferimento della raccolta differenziata a Quarto alta.	rinvio ad altra seduta

Alle ore 17,00 la Presidente dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria  
(Luana Gallingani)

La Presidente  
(Monica Russo)

Il Vice Presidente  
(Gianpaolo Malatesta)

*(documento firmato digitalmente)*